

Teramo	2
FeralpiSalò	2

TERAMO (4-3-2-1) Rossi; Sales, Capitano, Speranza, D'Orazio; Petermann (13' st Karkalis), Carraro (41' st Forte), Ilari; Bulevardi (18' st Sansovini), Di Paolantonio; Croce (Calore, Altobelli, Manganelli, Orlando, Caidi, Mantini, Cesarini, Steffe, Fabrizio). All.: Zauli.

FERALPISALÒ (3-5-2) Livieri; Gambaretti, Aquilanti, Ranellucci; Parodi, Davi, Staiti, Settembrini, Ruffini; Romero, Guerra (46' st Maracchi), (31' st Luche). (Caglioni, Bizzotto, Allievi, Gamarra, Turano, Boldini, Codromaz, Murati). All.: Asta.

Arbitro Fiorini di Frosinone.
Reti pt 3' Ranellucci, 25' Di Paolantonio, 33' Guerra (rig.), st 48' Croce

Note Pomeriggio soleggiato, terreno in sintetico, spettatori 1.262; ammoniti Aquilanti, Settembrini, Ilari, Guerra, Sales; calci d'angolo 4-3 (3-2 per la FeralpiSalò); recupero 0' e 3'.

Cosi all'inizio: 3-5-2



Cosi alla fine: 5-4-1



Cronaca

PRIMO TEMPO
3' Vantaggio della FeralpiSalò: corner dalla destra, colpo di testa di Romero, deviazione di Guerra e palla sul palo, ma Ranellucci raccoglie e scaraventa in rete.

8' Errore del Teramo, Guerra è davanti a Rossi, ma gli calcia addosso.

25' Pareggio del Teramo su punizione. Di Paolantonio calcia basso e trova l'angolo alla sinistra di Livieri.

27' Romero sfiora il nuovo vantaggio. Cross di Settembrini, colpo di testa dell'attaccante che fa la barba al palo con Rossi immobile.

32' Sales frana addosso a Settembrini in area: rigore per la FeralpiSalò.

33' Guerra lascia Rossi di sale: 2-1 FeralpiSalò.

43' Miracolo di Livieri in tuffo sul piatto a giro di Di Paolantonio.

SECONDO TEMPO

10' Guerra non riesce ad approfittare dell'ennesimo rinvio scellerato di Rossi.

12' Gran palla di Staiti per Guerra, che cincischia e si fa rimontare.

47' Proteste da parte del Teramo per un presunto fallo di mano in area salodiana.

48' Pareggio del Teramo. Miracolo di Livieri sulla girata di Sansovini, ma da due passi Croce segna il 2-2.

FeralpiSalò: a Teramo da delizia a Croce

Gardesani due volte avanti con Ranellucci e Guerra raggiunti al 48' della ripresa dall'attaccante abruzzese

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@gionaledibrescia.it

TERAMO. La trasferta stava assumendo i contorni belli e dolci della delizia. All'ultimo secondo di recupero, ecco la croce. Anzi, ecco Croce, che segna il gol del 2-2. È il sogno di fare tre punti a Teramo per i verdeblù svanisce. I gardesani erano passati in vantaggio dopo soli 3 minuti con Ranellucci. Poi il pari di Di Paolantonio al 25' del primo tempo e il nuovo vantaggio verdeblù su rigore con Guerra al 33'. Infine l'epilogo, dal segno due si passa alla «x», la Croce.

Ribaltono tattico. Asta cambia, e cambia tanto. Per la prima volta nel corso della stagione e - a nostra memoria - per la prima volta da anni la FeralpiSalò scende in campo con la difesa a tre. Dal punto di vista prettamente strategico la scelta ha più di un senso. Tutte le variazioni sul tema del 4-3-3, ultimamente, non stavano portando risultati, specie in termini di pressione in attacco. Meno che meno la variabile con il trequartista, visto che la FeralpiSalò non possiede un uomo «puro» che sappia agire tra le linee. Il 3-5-2 disegnato da Asta mette ogni giocatore in un ruolo «naturale». Gambaretti può fare il terzo di difesa, Parodi e Ruffini hanno gamba e caratteristiche per giostrare da esterni «lunghi» e fare le due fasi. La coppia d'attacco Romero-Guerra è di quelle «alla vecchia», con lo spilungone e il giocatore agile che gli gira attorno. In mezzo Staiti per dettare i tempi; Settembrini e Davi con la libertà di agire anche per linee verticali. Grande escluso dal primo minuto, Federico Maracchi.

I padroni di casa. Anche il Teramo cambia rispetto al solito, con Zauli che mette Bulevardi e Di Paolantonio a supporto dell'unica punta Croce. In panchina, per scelta tecnica, Marco Sansovini, uno dei giocatori di maggior talento di tutto il girone. Basterà, all'ultimo secondo, una sua girata a costringere

ramo non sembra così pericoloso. Di Paolantonio è sempre pronto ad accendersi, ma ci vogliono gli ingressi di Sansovini e Forte per mettere vera pressione. La colpa della FeralpiSalò, accanto a quella di rincarare troppo, è legata all'incapacità di sfruttare le ripartenze davanti a una difesa - quella di casa - che sembra davvero tra le peggiori del campionato.

Mangiarsi le mani. Stavolta, quanto meno circa l'approccio alla gara, alla FeralpiSalò si può dire poco. Il 3-5-2 è un modulo che può davvero funzionare e pare aver rivitalizzato alcuni protagonisti. Tra questi Romero, almeno per il primo tempo, e Guerra, che oltre a sbloccarsi è protagonista di una prova positiva. Il modulo, inoltre, esalta le caratteristiche di Ruffini e Parodi, che sono i migliori in campo tra verdeblù. La vittoria deve ancora aspettare. E c'è da mangiarsi le mani. Ma arrivano segnali di vita, segnali più positivi rispetto alle ultime due uscite con Pordenone e Reggiana. È tornato il gol, è tornata la pericolosità. Piano, piano, così, potrebbe tornare anche tutto il resto. //

Rivoluzione tattica: il 3-5-2 porta concretezza e gol dopo tanto tempo, ma alla fine non basta

ancora aspettare. E c'è da mangiarsi le mani. Ma arrivano segnali di vita, segnali più positivi rispetto alle ultime due uscite con Pordenone e Reggiana. È tornato il gol, è tornata la pericolosità. Piano, piano, così, potrebbe tornare anche tutto il resto. //

Pagelle FeralpiSalò

- 6.5 - Alessandro Livieri** La barriera non è messa benissimo sulla punizione-gol di Di Paolantonio: ci sono giocatori del Teramo che la allungano e la palla passa proprio lì. Si riscatta poco dopo con un miracolo sempre su Di Paolantonio. Si ripete su Sansovini, ma nulla può sulla ribattuta di Croce.
- 6 - Giacomo Gambaretti** Dimostra che può fare bene il terzo di difesa in un reparto a tre con una gara gagliarda.
- 6.5 - Alessandro Ranellucci** Quarta rete in campionato. La gara è sbloccata dal difensore goleador, che scaraventa nel sacco una palla vagante in area con la precisione di un attaccante.
- 6 - Antonio Aquilanti** Un paio di palle perse in fase di disimpegno, ma in generale la prestazione è positiva. Il Teramo, va ricordato, trova il gol in due episodi.
- 7.5 - Luca Parodi** Lo vedi: recupera palla, abbassa la testa, punta l'avversario e lo salta. Fa salire la squadra. A perdi fiato.
- 5.5 - Guido Davi** Dei tre di centrocampo è il meno in



Illusione. Ranellucci porta in vantaggio la FeralpiSalò in avvio di gara



Delusione. Luca Parodi dopo il gol del 2-2 in pieno recupero

palla. Gioca bene il primo tempo, cala vistosamente nella ripresa.

- 6 - Lorenzo Staiti** Si fa vedere dai compagni e funge da raccordo tra i reparti. Da play maker la sua capacità di inserirsi è un po' sacrificata.
- 6.5 - Andrea Settembrini** Dopo una spintone ad Ilari e un fallo incendia letteralmente la tribuna del Bonolis contro di lui. Ma è bravo a lottare su ogni palla e scaltro nel guadagnare il rigore per Guerra. Nella ripresa si propone due volte in sovrapposizione, ma non viene premiato.
- 8 - Luca Ruffini** Al di là del risultato, va premiata la prestazione di un singolo. «Ruffo», che non sbaglia mezza palla, chiude, ricuce e si propone, chiude, ricuce e si propone...
- 5.5 - Niccolò Romero** Finalmente un primo tempo «da Romero». Tornato repentinamente «in fiducia», il centravanti gioca bene di sponda e giganteggia di testa. Nella ripresa, però, pesano tantissimo le occasioni sciupate in ripartenza. Dal 31' st **Nicola Luche (5.5)**, che corre un po' a vuoto.

Arbitro
6.5 - Vincenzo Fiorini Pare che sia in odore di promozione in serie B e per quanto visto in questa partita sarebbe certamente meritata.

Teramo

4.5 Rossi; **5** Sales, **5.5** Capitano, **5.5** Speranza, **5.5** D'Orazio; **5.5** Petermann (13' st Karkalis **6**), **6** Carraro (41' st Forte **6**), **6.5** Ilari; **6** Bulevardi (18' st Sansovini **6.5**), **7** Di Paolantonio; **7** Croce.

L'intervista - Antonino Asta, allenatore

«FALLITE TRE RIPARTENZE PER CHIUDERLA: PECCATO»

Antonino Asta sbuffa ancora una volta. Il pareggio al 93' è andato di traverso al tecnico di Alcamo, che pregustava già la vittoria. La FeralpiSalò sembra vivere un incubo: «Purtroppo questo pareggio lo devo vedere come un bicchiere mezzo pieno, perché venivamo da due sconfitte. Eppure avevamo la vittoria in pugno. Ho rivisto gli stessi film di Venezia e Padova, quando pur giocando bene non siamo riusciti a battere i nostri avversari. Di positivo c'è solo il fatto che muoviamo la classifica». **A chi o cosa imputare le colpe?** Se non segni e poi subisci gol non puoi prendertela con nessuno, ma devi fare mea culpa. La squadra di Zauli nella ripresa ha fatto bene, ci ha schiacciato, ma non ha creato nulla. Noi abbiamo avuto tre contropiedi per chiudere la partita, ma non ci siamo riusciti. Bastava una rete per portarci sul 3-1 e mettere via l'intera posta in palio.

Avete peccato d'inesperienza? Se devo essere sincero alla fine della partita ero un po' arrabbiato con i giovani, ma poi a mente fredda mi son ricreduto. La loro crescita passa attraverso degli errori. Avevamo in campo due classe '97 e poi un '98 (Luche, ndr), quindi per forza di cose dovevamo concedere qualcosa ai nostri avversari. **Il 3-5-2 è stato un esperimento positivo?** Negli ultimi due giorni di lavoro ho scelto di cambiare modulo, non tanto per le prestazioni, ma perché arrivavamo da risultati negativi. Quindi ho scelto di modificare qualcosa. I ragazzi l'hanno interpretato bene e qualche giocatore, che ultimamente era un po' piatto, si è rivitalizzato. Peccato solo non aver potuto contare dall'inizio su Maracchi, che non era al cento per cento della forma. **La gara infrasettimanale contro la Reggiana ha pesato sul rendimento della squadra?** Sì, tanto, soprattutto nella ripresa. I ragazzi erano molto stanchi e alla fine hanno cercato di difendersi e ripartire. È mancato solo il gol. E all'ultimo secondo è arrivata la beffa. Un vero incubo per noi, perché quella era l'ultima occasione della partita. Mi auguro che la fortuna giri dalla nostra parte: per l'ottimo lavoro che stiamo facendo, meritiamo qualcosa in più. **Con che spirito la FeralpiSalò affronterà il Santarcangelo venerdì prossimo?** Con il morale che sarà comunque alto e con la voglia di tornare alla vittoria. //

ENRICO PASSERINI

Protagonisti



Lamberto Zauli
ALLENATORE TERAMO
«Sansovini ha 37 anni, non lo posso schierare sempre dall'inizio. Il pari? Meritato, contro una grande squadra»



Antonio Croce
ATTACCANTE TERAMO
«L'ingresso in campo di Sansovini ha cambiato la partita. Buona parte del merito del gol che ho segnato è da attribuire proprio a lui»



Giovanni Goffi
VICEPRESIDENTE FERALPISALÒ
«Una volta in vantaggio, sul 2-1, avremmo dovuto gestire meglio la partita ed evitare di subire la pressione che ha poi portato al gol del pareggio»

Il punto In vetta frenano tutte Oggi big match

Il Venezia va sotto in casa con la Maceratese, poi va due volte avanti (l'ultima con Gejlo all'85') ma viene raggiunto all'89' su rigore. Il Pordenone (pure in rimonta) pareggia in casa con la Sambenedettese. Il Bassano viene raggiunto in casa nel finale dal Fano, come la FeralpiSalò a Teramo e chiude in bianco il Padova a Lumezzane. Delle prime dieci giocano in otto e nessuna conquista i tre punti. Oggi (ore 20.45) c'è l'atteso Reggiana-Parma: se i granata vincono sono campioni d'inverno a pari punti con il Venezia.

In coda Forlì, Modena e Südtirol: che vittorie

Nell'anticipo di sabato arriva la prima vittoria dei canarini targati Capuano. Ieri si aggiungono i successi del Forlì ad Ancona e del Südtirol sul Mantova e tra la dodicesima e la ventesima posizione ora ci sono solo sei punti.

LEGAPRO GIRONO B

Giornata 19

Ancona-Forlì	0-1
Bassano-Fano	1-1
Lumezzane-Padova	0-0
Modena-Gubbio	2-0
Pordenone-Sambenedettese	1-1
Reggiana-Parma	oggi ore 20.45
Santarcangelo-AlbinoLefte	2-0
Südtirol-Mantova	1-0
Teramo-FeralpiSalò	2-2
Venezia-Maceratese	3-3

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Venezia	39	19	11	6	2	26	15
Pordenone	38	19	11	5	3	34	21
Reggiana	36	18	11	3	4	25	15
Padova	33	19	9	6	4	28	19
Sambenedettese	31	19	8	7	4	26	21
Gubbio	31	19	10	1	8	24	21
Parma	30	18	8	6	4	25	20
Bassano	29	19	7	8	4	31	26
FeralpiSalò	26	19	7	5	7	24	21
AlbinoLefte	25	19	6	7	6	22	21
Santarcangelo	24	19	5	9	5	20	19
Lumezzane	21	19	5	6	8	11	14
Südtirol	21	19	5	6	8	16	20
Maceratese (-3)	20	19	5	8	6	18	20
Ancona	20	19	4	8	7	13	20
Teramo	18	19	4	6	9	22	27
Modena	16	19	3	7	9	10	18
Forlì	16	19	3	7	9	19	30
Fano	15	19	3	6	10	10	22
Mantova	15	19	4	3	12	14	28

1' classificata in Serie B - Dalla 2ª alla 10ª al play off. Dalla 16ª alla 19ª al play out - 20ª in Serie D

Prossimo turno:

Fano-Südtirol	23/12 ore 14.30
FeralpiSalò -Santarcangelo	23/12 ore 18.30
Forlì-Venezia	23/12 ore 18.30
Gubbio-Pordenone	23/12 ore 14.30
Maceratese-AlbinoLefte	23/12 ore 14.30
Mantova-Ancona	23/12 ore 18.30
Padova-Sambenedettese	23/12 ore 14.30
Parma-Modena	23/12 ore 18.30
Reggiana-Bassano	23/12 ore 18.30
Teramo-Lumezzane	23/12 ore 14.30

Guerra a due volti: «Felice per il gol, ma un pari così...»



Gioia. Guerra dopo il gol su rigore

L'attaccante

TERAMO. A due mesi di distanza dall'ultimo gol realizzato, a Bergamo contro l'AlbinoLefte, Simone Guerra è tornato nel tabellino dei marcatori. Peccato però che la sua rete non sia bastata per vincere: «Sono contento di essere tornato a segnare. Io cerco sempre di dare il massimo per la squadra e se arrivano i gol, sto meglio. Ciò che conta per me alla fine però è sempre il risultato».

Il diesse Olli: «Una beffa atroce, avevamo già vinto»



Ds. Eugenio Olli arrabbiato

Il diesse

TERAMO. La voce della dirigenza è affidata al direttore sportivo Eugenio Olli: «Abbiamo fatto la partita, creando parecchie occasioni per poterla chiudere, ma siamo stati poco incisivi. Nel finale abbiamo sofferto un po' troppo, concedendo ai nostri avversari l'opportunità per raggiungerci. Il maggior rammarico sta nel fatto che abbiamo pareggiato una gara che sembrava già portata a casa.

Il 2-2 va stretto ai gardesani: «C'è grande rammarico per perché alla fine abbiamo rischiato poco ma ci siamo fatti ugualmente raggiungere. I nostri avversari hanno fatto mezzo tiro in porta e sono riusciti a segnare due reti. Ma questo è un periodo che va così, anche se abbiamo dimostrato che ci siamo, mettendo in campo tutte le nostre risorse».

Ancora una volta la FeralpiSalò si è inciampata sull'ultimo gradino: «Dovevamo concretizzare di più le occasioni che abbiamo creato, soprattutto quando eravamo sul 2-1. Detto questo non possiamo rimproverarci nulla sotto l'aspetto della voglia, della determinazione e del gioco. Peccato solo per questa ultima azione che ha portato al pareggio del Teramo allo scadere. Non meritavamo di essere raggiunti: questa vittoria doveva essere nostra». // **E. P.**

Onestamente ha assaporato l'idea di poter vincere. E il gol del 2-2 è stata una beffa atroce».

Bisognava gestire meglio il match: «Siamo andati in vantaggio due volte, ma poi ci siamo fatti raggiungere. Avremmo dovuto fare meglio, chiudendo la partita quando ne abbiamo avuto l'occasione. È chiaro che poi non è semplice difendere il minimo vantaggio, a maggior ragione perché il Teramo alla fine si è buttato in avanti alla disperata».

Il punto conquistato è comunque utile: «Serve per muovere la classifica, anche se avremmo meritato qualcosa in più. Con la vittoria avremmo fatto un piccolo balzo in avanti, invece siamo rimasti lì. La situazione non è cambiata più di tanto: ora cercheremo di fare bottino pieno con Santarcangelo e Modena per chiudere al meglio il 2016». // **E. PAS.**